



## NOI E IL MONDO SIAMO SULL'ASSE DI EQUILIBRIO

**Il XVII Rapporto sull'economia globale e l'Italia, curato da Mario Deaglio, è stato presentato al Circolo dei lettori di Torino col sostegno della Banca Regionale Europea**

**M**ario Deaglio, noto docente di economia internazionale presso l'Università di Torino e autorevole editorialista del quotidiano "La stampa", ha curato il diciassettesimo Rapporto sull'economia globale e l'Italia, studio commissionato dal centro di ricerca e documentazione "Luigi Einaudi" di Torino con la rodata e concreta collaborazione di Ubi Banca e di Banca Regionale Europea.

I contenuti della pubblicazione sono molto ben esplicitati dal titolo,

"Sull'asse di equilibrio", e dall'immagine di copertina, un uomo in posizione alquanto instabile sul globo terrestre che tiene un bilanciere ai cui estremi sono disegnati i simboli del dollaro e dell'euro.

Come a dire che il mondo cambia in modo repentino (Deaglio ha sottolineato come nella vignetta i piedi siano ben piantati sul Nordamerica, ma allo stesso tempo si evidenzia che il pianeta ruota...) e che l'attuale scontro fra le politiche monetarie degli Usa e dell'Ue è uno degli elementi in grado di determinare il futuro.

Un domani riguardo il quale oggi si ha un'unica certezza: che nulla sarà come prima, senza che ciò abbia per forza un'implicazione catastrofica o comunque negativa.

Del resto, ha detto Mario Deaglio, stiamo vivendo situazioni inedite e clamorose, delle quali l'abdicazione di papa Benedetto XVI è l'eclatante paradigma.

L'introduzione alla presentazione del rapporto, indetta al Circolo dei lettori di Torino, è stata del presidente della Banca Regionale Europea, Luigi Rossi di Montelera. In un panorama nel quale le cer-

Claudio Puppono

Sopra: la sala grande del Circolo dei lettori di via Bogino, a Torino, di cui la Banca Regionale Europea è "main sponsor", e i relatori che hanno animato l'interessante incontro. Da sinistra: il presidente dell'Istituto di credito, Luigi Rossi di Montelera, Mario Deaglio, il moderatore, Marco Sodano, Riccardo Barbarini, direttore generale della Banca Regionale Europea, Giuseppina De Santis, direttrice del centro di ricerca e documentazione "Luigi Einaudi" di Torino, Dario Gallina, amministratore delegato della "Dott. Gallina" srl di La Loggia, e Mario Orione, direttore amministrazione e finanza del Gruppo Finde. Gli ultimi due ospiti sono intervenuti per parlare della situazione "sul campo" vista dalle aziende





circuiti finanziari normali da quelli speculativi.

Mario Deaglio ha illustrato con l'abituale lucidità la situazione fotografata dal Rapporto, non senza mettere in evidenza che, dal momento nel quale esso è stato chiuso in tipografia al giorno della presentazione, malgrado siano passate poche settimane, alcuni punti di riferimento sono mutati, a ulteriore conferma del moto accelerato con il quale sul pianeta mutano equilibri e posizioni.

Resta il fatto che il marasma attuale è il frutto dell'"intreccio inferna-

genita incapacità dei governanti, ma perché, appunto, il mondo cambia, con il declino della supremazia non soltanto economica dell'occidente, in primis degli Stati Uniti, e l'affermazione dell'estremo oriente, la Cina in particolare. Ciò genera la confusione in cui siamo immersi e, favorisce lo smarrimento di chi vede disgregarsi le convinzioni stabilizzatesi almeno dalla fine della seconda guerra mondiale.

Riguardo all'Italia, Deaglio si è detto "ottimista di serie C", intendendo con questo il suo vedere poche luci tra le molte ombre. Fra

**Fra i segnali positivi del nostro Paese citati i casi di "Eataly" e di "Ferrero", aziende accomunate dall'essere al passo con i tempi**



tezze degli scorsi decenni vengono meno a gran velocità. Rossi di Montelera, dopo aver sottolineato la rafforzata attenzione dell'istituto di credito da lui guidato al proprio territorio di riferimento e al sostegno alla sua economia, comprovata dall'attivazione della sede centrale torinese e dalla riorganizzazione territoriale, ha ribadito la validità dei concetti espressi un anno fa, in occasione della presentazione del sedicesimo Rapporto: di fronte a una situazione di crisi globale, con prospettive di ripresa fatte più di buone intenzioni che di fatti concreti, con la debolezza delle istituzioni e della finanza, è sempre più impellente la necessità di cambiare le regole, anche per le banche, separando i

le" fra il ciclo economico e ciclo mediatico. In sintesi, il diabolico motore della crisi globale, che colpisce in modo più pesante i Paesi deboli come l'Italia (la cui fragilità era stata segnalata con chiarezza in tutti i rapporti precedenti curati da Deaglio), si autoalimenta in un circolo vizioso nel quale basta una mezza notizia diffusa su internet, perlù più magari neppure vera, per decretare sconvolgimenti in Borsa i quali influenzano le decisioni dei governi, a loro volta prese sull'onda di altre indiscrezioni riportate dai mass media.

Va da sé che ciò non accada (solo) per l'intrinseca "cattiveria" del sistema informativo e per una con-

quelli che l'illustre economista ha definito "fili d'erba" che vanno curati e concimati, affinché non avvizziscano e anzi crescano e costituiscano il nerbo della ripresa italiana, vi sono "Eataly", la gelateria "Grom", "Ferrero" e "Lavazza", aziende di dimensioni diverse che stanno dimostrando di saper camminare al passo con i tempi.

Il grave problema del Paese, però, è che è affetto dalla "sindrome di Milocca", paese siciliano che 90 anni fa, nella novella "Le sorprese della scienza" di Luigi Pirandello, si dimostrava ferocemente contrario alla costruzione dell'acquedotto e all'arrivo dell'energia elettrica. Erano i "no Tav" del 1922...

Realizzato dal centro "Luigi Einaudi" in collaborazione con Ubi Banca-Banca Regionale Europea, curato da Mario Deaglio e pubblicato da "Guerini e associati", "Sull'asse di equilibrio-XVII Rapporto sull'economia globale e l'Italia", si avvale dei contributi di Giovanni B. Andormino, Giorgio Arfaras, Anna Caffarena, Giuseppina De Santis, Giorgio S. Frankel (scomparso lo scorso settembre), Anna Lo Prete e Giuseppe Russo